

Metropoli

I progetti

Vasca di laminazione, serve una cabina di regia

La richiesta a Città Metropolitana arriva dai Comuni interessati: «Il sacrificio di territorio non deve essere superiore ai benefici»

GORGONZOLA
di **Monica Autunno**

Maxi vasca di laminazione del torrente Molgora, si muove la politica. I Comuni hanno già chiesto l'apertura di un tavolo con Città Metropolitana, Pd e Sinistra, con Insieme per Gorgonzola, divulgano una nota e chiedono a loro volta una cabina di regia istituzionale: «Si ragioni su dimensioni e costi: in nessun caso l'impatto deve essere superiore ai reali benefici». La vicenda è nota. La corsa ai finanziamenti del Recovery ha riattivato, lievitato nelle dimensioni (e nei costi), il progetto di una vasca di laminazione antiesondazioni del Molgora già progettata anni fa per i terreni agricoli a cavallo dei comuni di Bussero (il più impattato), Pessano e Gorgonzola. Qualche numero: 850mila metri cubi di scavo e vasca su un'area

agricola di 300mila metri quadrati, fra i 30 e i 50 ettari. Ai margini una collina di terreno da scavo di altezza fra i 25 e i 30 metri, un palazzo. Costo dell'opera, minimo 30 milioni di euro. L'iter per la progettazione in corso e in corsa, per via dei finanziamenti. La prima levata di scudi, quella del sindaco di Bussero Curzio Rusnati: «Senza un tavolo nemmeno a parlarne». L'ultima nota, quella firmata da Pd e Sinistra di Bussero e Gorgonzola, più la lista civica Insieme per Gorgonzola, a margine di un incontro sul tema. «Nel corso degli ultimi 20 anni il tema "vasca di laminazione del Molgora" è ciclicamente torna-

to in auge ma, soprattutto per mancanza di risorse, non aveva mai superato la fase della programmazione urbanistica. Oggi la Regione Lombardia per tramite del consorzio Villoresi, la ripropone. Prima sorpresa: sono notevolmente aumentate le aree interessate, i volumi dell'invaso, la movimentazione del terreno». E primo pollice verso: «Riteniamo che interventi di tale impatto non possano essere decisi senza il coinvolgimento e la condivisione dei territori interessati. Nel ribadire la necessità di realizzare opere di protezione lungo il percorso del torrente Molgora riteniamo che tali interventi non debbano produrre danni superiori ai benefici». I costi: «Seconda sorpresa. Senza voler entrare nel merito delle possibilità di accesso ai fondi europei di Regione Lombardia sembra anche in questo caso sproporzionato ipotizzare una cifra così rilevante». Ai comuni la richiesta di aprire un tavolo istituzionale.



Arese

Protezione civile con nuovi rinforzi

ARESE

Cresce il gruppo di protezione civile, pronta una nuova squadra. «Grande soddisfazione nel veder portato a compimento questo percorso iniziato in tempi pre-Covid che offre la possibilità di avere una rete ancora più solida di intervento e supporto sul territorio. La squadra è già operativa sia sul campo dei vaccini sia in supporto a Città Metropolitana nel nucleo di protezione civile dell'area. Poter contare su un gruppo così preparato e proattivo che ha voluto concludere questo percorso anche in un momento così complicato è un punto di forza e di orgoglio», ha detto la sindaca, Michela Palestra (nella foto) ieri alla consegna degli attestati al Centro Sportivo comunale. Una squadra di Protezione civile Ana (Associazione Nazionale Alpini) nata su impulso del Gruppo Alpini di Arese. A novembre 2019, iniziava il "reclutamento" dei volontari, in 18 avevano aderito al corso base, organizzato sotto della Scuola Superiore di Protezione civile della Regione Lombardia. Corso avviato la pandemia ha fermato tutto. Il corso è ripartito a settembre e i 18 aspiranti hanno superato l'esame. Alla cerimonia, oltre all'Amministrazione hanno partecipato il maresciallo dei Carabinieri di Arese Riccardo Tora, il comandante della Polizia locale Mauro Bindelli, i commissari Giacomo Gallino e Catello Marinaro. «I nuovi volontari vanno ad aggiungersi a quelli già operativi da anni. Un gruppo così sarà fondamentale anche nella gestione del piano vaccinale se sarà lasciato ai Comuni», ha aggiunto l'assessora alla Sicurezza, Roberta Tellini. **Monica Guerici**

Sesto

Sos inquinamento: caro sindaco intervieni

SESTO SAN GIOVANNI

Dopo le analisi davanti alle scuole, arriva il momento di chiedere interventi per mitigare gli effetti dell'inquinamento. Al sindaco e all'Amministrazione sono stati così inviati i dati rilevati durante la campagna NO2 No Grazie 2020 di Cittadini per l'aria, ideata e realizzata in varie città italiane dall'associazione, a cui ha aderito per Sesto il comitato genitori dell'istituto comprensivo Martiri della Libertà. «Lo scopo della campagna è monitorare con modalità capillare la concentrazione dell'inquinante No2, il biossido di azoto, dovuto prevalentemente al traffico veicolare ed in particolare ai motori diesel. La campagna si è svolta mediante il posizionamento di campionatori passivi in posizioni antistanti gli ingressi dei plessi e un altro è stato posto in piazza Indro Montanelli - spiegano i genitori -. Tutti i campionatori di Sesto hanno evidenziato valori preoccupanti».

Nonostante per oltre 10 giorni su 30 il campionamento sia avvenuto in periodo di traffico di molto ridotto a causa decreti per emergenza pandemica e scuole già chiuse. I valori sono tornati nuovamente molto preoccupanti all'inizio di aprile. «Riteniamo necessarie politiche e interventi locali di riduzione del traffico veicolare e di mitigazione degli effetti dell'inquinamento - chiedono i genitori nella lettera al Comune -. La creazione di strade scolastiche e aree a 30 chilometri orari da realizzare in concomitanza con progetti scolastici di educazione ambientale e alla salute, campagne di facilitazione della mobilità dolce sui tragitti casa-scuola-lavoro e quant'altro possa contribuire all'obiettivo della tutela della salute pubblica».

Laura Lana



Rozzano

Apri i battenti lo sportello di Miogas

ROZZANO

Inaugurato il nuovo sportello di Miogas, azienda che eroga servizi per gas e luce, un tempo partecipata dei comuni della zona e oggi realtà a capitale privato che sta rilanciando anche il servizio di prossimità e dando a molti giovani un'opportunità di lavoro. Ieri il taglio del nastro è avvenuto a Quinto Stampi dove Ama Rozzano e Miogas & Luce hanno aperto il nuovo sportello per fornire servizi ai cittadini. All'inaugurazione erano presenti Fabio Pepe, consigliere d'amministrazione dell'azienda, il sindaco Gianni Ferretti, gli assessori Cristina Perazzo, Lucia Galeone, Ermanno Valli, il presidente del consiglio comunale Marco Macaluso, don Roberto Soffientini che ha benedetto i nuovi uffici e una rappresentanza dei trenta dipendenti della società che lavorano sul nostro territorio. Ma quello di Rozzano, dove fra l'altro è presente anche la sede principale di Miogas è solo uno dei tanti uffici che la società sta aprendo nel sud Milano. Sono stati aperti sportelli a Gaggiano e Zibido san Giacomo, a San Giuliano Milanese e Caselle Lurani e prossimamente verrà aperto un ufficio a Pieve Emanuele, in via dei Pini. «Dopo aver rilanciato Miogas, che ha una storia radicata nel sud Milano abbiamo portato avanti la politica aziendale che prevede di aprire sportelli e uffici nei vari comuni della zona - spiega Fabio Pepe -, questo per poter dare un servizio di prossimità ed essere vicini a chi preferisce il contatto diretto al posto che avere rapporto solo con i call center». Una iniziativa imprenditoriale che dà un'opportunità di lavoro a decine di giovani del posto. Per info www.miogas.it/lavora-con-noi

Massimiliano Saggese

